LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

La posta del Direttore

Anche le monache?

La signora *Adriana Bucci* di S. Miniato mi scrive per denunciare l'ennesimo arbitrio a proposito della petizione per la pace. E qui siamo davvero nell'incredibile: non si tratta questa volta di un agente o di un commissario di Polizia ma di una monaca, la quale, nell'ospedale di San Miniato, si è permessa di sequestrare una scheda per la petizione, su cui già erano apposte molte firme, che la signora Bucci veniva mostrando ad alcuni degenti, per chiedere loro se intendevano aderire oppur no.

La Bucci mi chiede se il sequestro operato dalla suora è da considerarsi una illegalità. Ma certamente! Fino a questo momento non siamo ancora tornati allo Stato Pontificio e non vi è nessuna legge, la quale abbia stabilito che le monache di Sua Santità siano da considerarsi tutori dell'ordine pubblico. Provveda quindi la Bucci a denunciare al magistrato la monaca in parola la quale non si è fermata qui ed è andata a fare la delatrice al locale maresciallo dei carabinieri, in nome evidentemente dei principi cristiani.

Ripeto, vi è un solo modo di richiamare alla ragione codesta razza di prepotenti: denunciarli al magistrato; il quale magistrato, a scorno di Scelba, pochi giorni fa, in provincia di Ferrara, ha emesso una sentenza stabilendo che il raccogliere firme per la pace non costituisce reato; allo stesso modo si era pronunciato anche il Pubblico Ministero.

Questa è la legge; e chi la viola sono Scelba e gli agenti di Scelba che vogliono soffocare l'esercizio di un elementare diritto sancito nella Costituzione. Stia tranquilla dunque la signora Bucci e vada avanti.

I concorsi Gramsci

Il signor *Raffaele Pingitore* di Cosenza e parecchi altri lettori mi chiedono notizia dell'esito dei concorsi banditi dalla Fondazione Gramsci. A tutti rispondo che le cinque commissioni esaminatrici hanno quasi ultimato ormai l'esame delle opere presentate, per cui la comunicazione dell'esito dovrebbe aversi abbastanza presto.

L'esempio di Tormarancio

Il compagno Fausto Dessy mi scrive ancora per insistere in favore della « Unità del lunedì ». Egli propone che l'argomento sia discusso dai gruppi di « Amici » nelle sezioni e che venga lanciata una sorta di sottoscrizione speciale, per superare le difficoltà finanziarie che la proposta presenta. Infine Dessy invita i compagni a non lasciarmi in pace finchè « l'Unità del lunedì » non sarà divenuta una realtà.

Trovo che nella replica di Dessy è troppo trascurato l'aspetto « diffusione » del giornale. Ottima la proposta di discutere l'argomento fra i gruppi di « Amici dell'Unità ». Ma nella sezione del compagno Dessy e in quelle degli altri compagni che mi sollecitano per « l'Unità del lunedì », esiste un gruppo di « Amici » che funzioni, che sia in grado di dare uno slancio serio alla diffusione, di porre in discussione la proposta e di appoggiare le eventuali iniziative finanziarie? Ecco il punto, ecco l'anello della catena, se si vuole che « l'Unità » divenga sempre più il grande giornale che tutti i compagni desiderano.

Colgo l'occasione per ringraziare quelle donne di Tormarancio (per chi non lo sapesse è uno dei quartieri più poveri di Roma), le quali mi hanno scritto per assicurarmi che l'aumento di prezzo domenicale non peserà sulla vendita de « l'Unità », poichè esse faranno ogni sacrificio per trovare le 20 lire necessarie. A Tormarancio, mi scrivono, vi sono donne che non sanno leggere; ma per questo esse hanno organizzato la lettura collettiva de « l'Unità », e si propongono di raccogliere un tanto per famiglia, per poter comprare quotidianamente un certo numero di copie del giornale. Ecco un modo concreto per aiutare « l'Unità »: ecco un modo per arrivare presto ad avere anche « l'Unità del lunedì ».

p. l.

— Venite a casa mia, vi spiegherò che cosa è l'esistenzialismo.

UN MATRIMONIO FELICE

I colloqui di Sibilla Aleramo

Ancora sulle domestiche

Nuovamente la questione delle domestiche. Ma questa volta chi mi scrive in proposito non è la « serva » bensì la « padrona ». (Quando quando questi due orribili aggettivi non saranno più che un vergognoso ricordo?)

Dice dunque la mia corrispondente d'oggi, che firma Lorenza R., datando da una villa sul lago di Como:

« Pur non essendo comunista nè d'alcun altro partito leggo L'Unità intuisco tutta la gravità della questione sociale e ho coscienza dei diritti umani d'ogni persona. Verso le mie domestiche e i miei giardinieri vorrei avere rapporti di maggior confidenza: ho tentato e tento di dimostrar loro il mio interesse umano appunto per le loro vicende più intime e i loro stati d'animo, ma ho trovato e trovo sempre una specie di barriera, qualcosa di sordo, perfino di gelido, che mi paralizza. C'è come una somma d'ostacoli che sicuramente non provengono dall'atteggiamento che la « padrona » prende nei confronti dei sottoposti. Più volte le offerte e quasi le proposte di amichevoli scambi di pensieri, di riflessione e perfino di giudizi sulla vita pratica concernente tanto il lavoro domestico quanto i problemi personali, sono state silenziosamente respinte. Questo comportamento mi ha dato spesso il senso di essere "rimessa al mio posto", senza possibilità di appello allo stesso modo che un aristocratico all'antica non accettava rapporti fra sè e un suo qualunque dipendente. E chiedo: donde questa intransigenza se non da un complesso d'inferiorità che non corrisponde al vero e che gli operai invece non soffrono di fronte al superiore professionale? Penso che molto ci sarebbe da fare affinchè il lavoro casalingo retribuito, necessario come qualunque altro, fosse nella mente di chi lo compie ricondotto a un grado di dignità che liberasse da ogni malinteso i rapporti che ho detto. Sarebbe così giusto e umano che persone interessate allo stesso lavoro sia pure in misura diversa potessero intendersi e parlarsi come amiche »

Questa mia ignota corrispondente dimostra sensibilità e intelligenza non comuni. Direi anche che quel che essa dice è sintomatico d'uno stato non ancora del tutto cosciente ma premonitore, per cui questa donna, questa « signora », arriva a considerare, all'incirca se non proprio del tutto, come suoi uguali quelli che lavorano per lei nella sua casa. Tuttavia alla base del suo ragionamento, c'è un errore ch'ella non percepisce. Quel « complesso d'inferiorità » che lei attribuisce ai suoi dipendenti non è precisamente tale: in realtà i dipendenti sono, per istinto, convinti che lei, la padrona, li ritiene suoi inferiori anche quando si rivolge a loro con affettuoso interessamento, e con un moto irresistibile di offeso orgoglio respingono le sue profferte. E come potrebbe accadere il contrario? Se anche compensati e alloggiati e nutriti a volte assai più di quel che sarebbero se facessero gli operai hanno di continuo dinanzi lo spettacolo d'una diversità di condizione che è superfluo qui esemplificare.

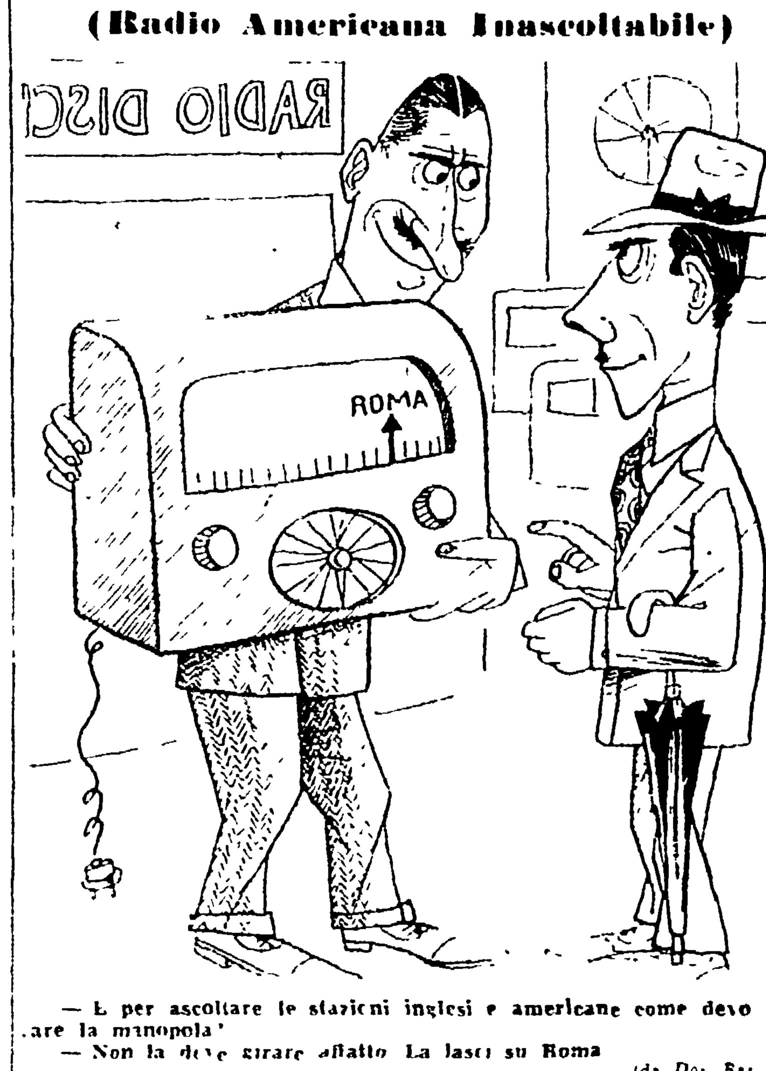
La signora che mi ha scritto non tiene conto di questa realtà perchè la concezione socialista non è ancora penetrata in lei. Si addolora, con ingenuità commovente quasi romantica di un fatale stato di cose che soltanto la storia soltanto l'avvenire scioglierà. L'avvenire per cui noi comunisti lavoriamo e lottiamo. S'intende come ho già detto, ch'ella fa benissimo nondimeno trattando il più cordialmente possibile le sue cameriere, la sua cuoca, i suoi giardinieri. Ma cerchi, cerchi di interrogarsi a fondo e di vedere se al loro posto non si sentirebbe anche lei nell'impossibilità di « entrare in confidenza » con chi le fosse padrona sia pur graziosissima, o con chi pagandola sia pur generosamente fosse costretta dallo stato attuale della società a un tenore di vita in assoluto antagonismo col suo, di assoluto predominio. Impossibilità che scaturisce non da sentimenti d'invidia (i domestici sanno più di tutti che anche i signori vanno soggetti a mali e a sofferenze) nè tampoco da umiliazioni, ma dalla costante evidenza della diversità di classe. Due mondi opposti sotto il medesimo tetto, due opposte forme di vita.

Oggi dopo centosessant'anni dalla Rivoluzione Francese, dopo cento anni dal Manifesto di Marx, anche quelli che non han mai sentito parlare di queste due date e sono immuni dalla cosidetta « lebbra » comunista e incontaminati da qualsiasi propaganda sociale, come ci si può immaginare che abbiano ancora la psicologia dei « famigli » medioevali devoti e ridenti dei loro signori? L'aria è cambiata intorno. Ogni lavoratore ha sì coscienza che ogni lavoro è dignitoso. E proprio per questo se anche non lo dice neppure a sè stesso prova un oscuro disagio se le sue funzioni sono « servili ». Le attenzioni dei padroni rivestono ineluttabilmente ai suoi occhi aspetto di concessione, quando non addirittura di elemosina. È fatale, ripeto. E lo sarà fino a quando le mansioni domestiche non avranno acquistato autonomia e carattere di pura prestazione di mano d'opera, come per un conducente di tram o un tipografo o una commessa di negozio o una infermiera.

E qui il discorso dovrebbe allargarsi alla descrizione di come saranno organizzate le case e le famiglie allorchè non esisteranno più differenze economiche ... e mi porterebbe oggi troppo lontano.

SIBILLA ALERAMO

R. A. I.
(Radio Americana Inascoltabile)



— E per ascoltare le stazioni inglesi e americane come devo girare la manopola?
— Non la deve girare affatto. La lasci su Roma.

(da Don Basilio)

NOTE mediche
I consigli del dott. X

Distonie neuro-vegetative

R. I. Poggibonsi. — Le numerose funzioni dell'organismo umano si svolgono in due grandi direzioni, alcune servono a mettere l'individuo in relazione con l'ambiente esterno e vengono raggruppate nella così detta vita di relazione, altre hanno invece lo scopo di coordinare l'attività dei singoli organi in modo da garantire all'organismo una perfetta efficienza. Il complesso di queste funzioni viene così indicato come vita vegetativa.

Quella parte del sistema nervoso che presiede lo svolgersi della vita vegetativa è il sistema nervoso vegetativo detto anche autonomo perchè la sua attività si svolge al di fuori della nostra coscienza. Si compone di due grandi sezioni anatomicamente e funzionalmente ben distinte, il simpatico ed il parasimpatico (o sistema vagale) che molto spesso hanno tra loro azione antagonista, così ad esempio la stimolazione del simpatico fa dilatare la pupilla, il parasimpatico la restringe, il primo fa aumentare la frequenza dell'azione cardiaca mentre la stimolazione del vago la rallenta.

Ogni organo ha un'innervazione simpatica e vagale e dall'equilibrio della loro azione è regolata la sua perfetta funzionalità. L'azione continua e costante di queste due sezioni del sistema nervoso vegetativo viene definita « tono vegetativo ».

Ora può accadere che per molteplici motivi questo equilibrio nella azione del sistema nervoso vegetativo venga alterato con prevalenza a seconda dei casi del tono simpatico o del tono parasimpatico e ciò crea tutta una serie di disturbi che possono essere generali di tutto l'organismo o limitati a determinati organi e funzioni. Questi disturbi vengono appunto indicati come distonie neuro vegetative. Poichè si conoscono delle sostanze che stimolano o inibiscono l'attività del simpatico e del parasimpatico queste sostanze vengono usate in medicina per curare i disturbi prodotti dalla distonia. Per esempio se vi è una deficienza della funzione simpatica con conseguente prevalenza del tono vagale si può somministrare della adrenalina che stimola il simpatico o della atropina che paralizza il parasimpatico ricostruendo così l'equilibrio simpatico-parasimpatico che era alterato.

Le cose non sono sempre così semplici come io te le ho presentate ma quanto ho detto può darti una idea di cosa s'intenda per distonie neuro vegetative.

Perla Teramo. — Il tuo medico ha perfettamente ragione. Sei una ragazza nervosa e facilmente impressionabile, ma non sei affatto malata. Ti saranno utili per combattere il tuo nervosismo delle iniezioni endovenose di calcio ed intramuscolari di Biopiastina che farai però nel prossimo autunno. Preferisci la montagna al mare.

G. L. Firenze. — La tua è una leggera forma di neuroastenia. Segui costantemente un regime di vita molto regolare, ti saranno utili dei glicerofosfati per bocca e delle iniezioni intramuscolari di lecitina. Prendi la sera prima di coricarti trenta gocce di valeriana.

Quarantaduenne Roma. — Per la sua cronica acidità di stomaco ottimo il bicarbonato di sodio di cui fa di già uso. Potrà aggiungervi della Pancreatina.

Pr. Perossido di magnesio g. 0,30 Bicarbonato di Sodio g. 1 Pancreatina g. 2 Belladonna polvere g. 0,01, per una cartina. D. tali n. 30.

Ne prenderà una cartina dopo ciascun pasto.

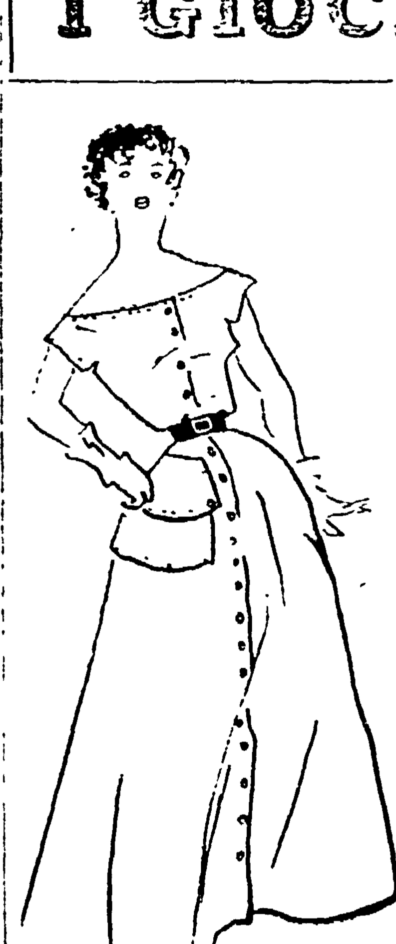
Salutem Quaero. — Ti spiace riscrivere? La tua lettera deve essere andata smarrita.

M. A. Terni. — Faccia una volta la settimana nell'orecchio dei lavaggi con acqua tiepida usando una comune peretta di gomma. Applichi la sera qualche goccia di glicerina fenicata. Eviti assolutamente di introdurre nell'orecchio stecchini od altri corpi estranei.

IL DOTTOR X

Indirizzare le corrispondenze a: Dottor X, redazione della 3ª pagina de « l'Unità », Roma, Via IV Novembre 149.

I GIOCHI ★ LA MODA



I bottoni

Il bottone, ecco il vero trionfatore del momento. E' veramente il più importante personaggio della moda attuale.

L'abbottonatura di un abito è una cosa funzionale e logica, lo è sempre stata. Con le chiusure lampo, invenzione del secolo, credevano di aver risolto sobriamente il problema. Ma ci sbagliavamo di grosso. Il bottone è partito alla riscossa.

L'abbottonatura di un abito è tornata ad essere quest'anno, oltre che una cosa funzionale, un ornamento estremamente decorativo. Da qui sono nate strane invenzioni.

Le gonne portano allacciature da ogni parte. Lunghe file di bottoni ornano le cuciture sui fianchi, sul davanti, sul dietro. Non ci sarà cucitura tra poco che non sia abbottonata!!! Le giacche hanno tanti bottoni da diventar difficile contarli. Non c'è tasca che non pretenda pretenziosamente di essere abbottonata.

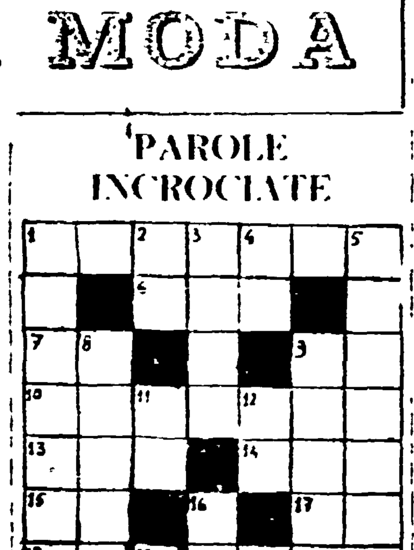
Anche gli abiti più semplici, come minimo, portano uno spacco di cinque o dieci centimetri abbottonato o nella cucitura del centro dietro o in quella dei fianchi.

Nel modello che questa settimana abbiamo disegnato per voi torna il motivo dell'abbottonatura decorativa..

Decorativa ma anche pratica poichè slacciandosi, vi lascia libere ed eleganti in un paglietto prendisole della medesima stoffa dell'abito.

Così, questo vestito sobrio ed elegante in città vi sarà di grande aiuto anche nelle vostre vacanze.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1 La patria degli Amati - 6 Celebre romanziere francese - 7 Nota Bene - 9 Monogramma del Tasso - 10 Rigano dove manca la luce - 13 Parità del farmacista - 14 Baronetto inglese - 15 Provincia emiliana - 17 L'ultima nota - 18 Colta, istruita - 21 Tumefazione per sierosità - 22 Tosse maligna.

VERTICALI — 1 Arte lirica - 2 Esempio in breve - 3 Le compagne di Apollo - 4 Due punti cardinali - 5 Vaso sanguineo - 8 Città sacra agli indiani - 9 Il nome di Bernard - 11 Provincia della Campania - 12 Targa di Brescia - 16 Penisola dell'Arabia - 19. Unione Donne Italiane - 20. Profondi assai.

E' uscito il n. 23 di
"VIE NUOVE"
con uno scritto di
PALMIRO TOGLIATTI
e articoli di Di Vittorio, Colombi, Guttuso, Repaci, Jovine, Fratelli, Bigiaretti, Germanetto, Degli Espinosa, Lombardo Radice, Lizzani, S. Benelli, Cavaliere, George Lukacs, R. Zambrowski, Avvocatessa Algardi, Tutino, Schettini, Rem Picci, Mieli, L. Longo jr, Romagnoli, L. Gullo, Pintor, Trevi, Amirante, ecc.
Intervista con noto scrittore americano ERSKINE CALDWELL.
Hanno collaborato i disegnatori: Verdini, Molinari, Majorana, Scarpelli, Guerra e Bilzai.
IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30

PANTALONI PER IL MARE PER LA CAMPAGNA PER LA MONTAGNA
A PREZZI IMBATTIBILI POTRETE ACQUISTARLI ALLA
S/A ELMAS
ROMA, VIA OTTAVIANO 56 e VIA GERMANICO 74-76-78 TEL. 32360
Vendita rateale a condizioni vantaggiosissime
ALCUNI NOSTRI PREZZI
PANTALONE ESTIVO ANTIPIEGA L. 1.900
CANNETTE' gran moda 2.900
GABARDIN colori vari 3.500
FLANELLA LANA 1.900
TROPICAL 3.900
FLANELLA lana Australia 2.900

E' uscito il n. 5 (Maggio) di
Rinascita
Rassegna di politica e di cultura italiana
Direttore PALMIRO TOGLIATTI
Un numero L. 50
SOMMARIO
Distensione? - Politica italiana. La perdita delle colonie - Quadrante internazionale - Emilio Sereni, Che cosa è stato il Congresso di Parigi - Pablo Neruda, Un canto a Bolivar (poesia) - Roberto Battaglia, Come viene fatto il processo alla Resistenza - Luciano Romagnoli, Due anni di agitazioni per gli uffici di collocamento - Bruzio Manzocchi, Lo sviluppo della scienza economica in URSS - Paolo Alatri, Lo Stato liberale non esiste - Carlo Lizzani, Cinema e letteratura - Francesco Jovine, La morte del patriarca - Lucio Lombardo Radice, Galileo Galilei e la disputa dei massimi sistemi - Antonio Viale, I comunisti e la rivoluzione cinese - Claudio Napoleoni, Due opposti giudizi sulla economia italiana - Enrico Minio, Reazione e riscossa a Civita Castellana. Da Camerino a Petrosati (L. L. R.) - Lettere al Direttore: Operai e studenti - A proposito di « Fabiola » - La discendenza Hegel-Croce.
La battaglia delle idee: Direzione ideologica (Rodergo di Castiglia) - P. M. Blackett, Conseguenze dell'energia atomica (Aldo Natoli) - H. W. Arndt, Gli insegnamenti economici del decennio 1930-1940 (Antonio Pesenti).
Disegni di Guttuso, Omiccioli, Picasso e Mafai - Xilografia di Shih Tze chih
52 pagine senza aumento di prezzo

RUOSI RABARBARO!

VOLPI argentate ed azzurre Lire 6.900
PAGAMENTI 12 MESI senza anticipo
LAMAR
Via Santa Caterina da Siena 46 - Telefono 62.806

STOFFE PER SIGNORA E PER UOMO
e. tomassini
VIA FRATTINA

NON PERDETE TEMPO!
ESAURISCONO RAPIDAMENTE I QUANTITATIVI DI MERCE VENDUTI A PREZZI DI REALIZZO SOLO
dall'Italtessil
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 77 - 79 - 81 angolo Via Monteroni (all'Argentina)
Alcuni esempi:
FANTASIA cotone stampato da L. 79
SETERIE stampate 165
INGUALCIBILE per signora 225
TELA mare 160
ZEPHIR scozzese puro cotone 195
LANERIE per signora cm. 70 250
LANERIE per signora cm. 140 495
TELA famiglia per lenzuola puro cotone cm. 80 129
MADAPOLAM colorato puro cotone 130
CAMICERIA e pijama extra 290
CREPON stampato 190
CRETONNE puro cotone stampato 170
FRESCO INGUALCIBILE cm. 150, in colori assortiti 880
GABARDINE alto cm. 150 1950
Ricca scelta in tessuti finissimi di gran marca:
MARZOTTO - ROSSI - RIVETTI - TIBERGHIEN DE ANGELI FRUA - VALLE SUSA - CANTONI DELL'ACQUA ecc.
RICORDATE! Nel vostro interesse non confondete:
"ITALTESSIL"
Corso Vittorio Emanuele 77-79-81 (all'Argentina)

PER CICLO - MOTOCICLO - MOTOSCOOTER - AUTOMOBILE
Mirianida
la camera d'aria brevettata che non si fora
AMMIRAZIONE DI PUBBLICO E INTERESSAMENTO DI TECNICI RICONFERMANO ALLA MOSTRA CAMPIONARIA DI ROMA IL SUCCESSO DELLA PIU' GRANDE INVENZIONE NEL CAMPO DEI PNEUMATICI
VISITATECI ALLA MOSTRA CAMPIONARIA DI ROMA
posteggio N. 1317
Produzione: Industria Gomma Ing. Lupi & C. - Milano - Via Fratti, 27
MIRIANIDA - Via Foppa, 21 - Milano
AGENZIA PER LAZIO: Lungotevere delle Navi, 30 - Roma - Telef. 378.153

PENSATE PER TEMPO ALLE PELLICCE!
Tutti i modelli 1949 Moda Internazionale
PERSIANI DA L. 130.000 in poi
Pagamenti 12 mesi senza anticipo
MAPIL - Via Campo Marzio, 69, p. I

MOBILI - MOBILI - MOBILI
DA
MOSCATELLI
SI SONO NUOVI ARRIVI CON NUOVISSIMI MODELLI A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI EXTRA PER IMPIEGATI
VISITATECI
VIA GINORI, 32 (Testaccio, angolo Cinema Vittoria)
Telefono 482-448

Tariffe Pompe Funebri
Soc. A. ZEGA & C.
a Roma non ha succursali
32 v. Romagna - Tel. 43528-43590
Speak English — On parle français
PAGAMENTI RATEALI
ad impiegati Statali, Parastatali, Comunali e dipendenti Enti Pub. olre (senza alcun aumento sui prezzi di listino)
ALCUNE TARIFFE PER L'INTERNO
Autofunebri al km L. 35
Trasporto 3° L. 5.927
Trasporto 2° L. 8.637
Trasporto 1° L. 34.250
Trasporto 1°-2° L. 16.943
TRASPORTO SALME DALL'ESTERO
Militari e Civili
Italia, GERMANIA, FRANCIA, compresa CORSICA, TUNISIA, ALGERIA, AUSTRIA, INGHILTERRA, GRECIA e BELGIO. Costi modicissimi.